

FASE 2, TEATRI PRIVATI: NOI AL COLLASSO E DIMENTICATI

(9Colonne) Roma, 26 mag - "Il Teatro Privato non può assistere inerme al proprio collasso economico vedendosi per giunta sopraffare da una 'concorrenza' degli Enti pubblici che, forti del sostegno del denaro pubblico, annunciano la propria riapertura addirittura già dal prossimo 15 giugno in spregio alle insostenibili limitazioni sanitarie imposte al nostro settore". Lo si legge in una nota della neocostituita ATIP (Associazione Teatri Italiani Privati) che vede come nucleo fondatore 14 grandi teatri privati che da soli sviluppano in una stagione circa 2500 giornate di spettacolo dal vivo per un totale di oltre 2 milioni di biglietti venduti, per un volume di circa 50 milioni di euro in appena 14 sale, ossia Quirino, Sistina e Ambra Jovinelli a Roma, Celebrazione ed EuropAuditorium a Bologna, Colosseo a Torino, Geox a Padova, Lyrick ad Assisi, Morato a Brescia, Politeama a Genova, Verdi a Firenze, Teatroteam a Bari, Augusteo a Napoli e Metropolitan a Catania. "Sarà impossibile per i Teatri Privati sopravvivere con le proprie risorse senza l'apporto di proventi derivanti dalla vendita di biglietti o da contributi statali a fondo perduto (in proporzione alla media dell'ultimo triennio dei rispettivi fatturati)" si legge nella nota di ATIP che chiede di "conoscere nel dettaglio i criteri di divisione del Fondo Emergenze Spettacolo e Cinema istituito dal decreto Cura Italia ed incrementato dal Decreto Rilancio, tra Istituzioni Pubbliche e Imprese Private. Nello specifico si chiede di conoscere la percentuale che verrà destinata agli Enti Lirico-Sinfonici, ai Teatri Pubblici, al settore Cinema e audiovisivo, rispetto a quella rivolta Teatri privati". Come già fatto per settori come l'automotive e le biciclette, ATIP chiede che venga esteso l'Art Bonus al Teatro Privato e consentita la defiscalizzazione totale dei biglietti acquistati per la cultura e l'intrattenimento dal vivo per tutto il 2021. Inoltre è giunto il momento di sanare una grave lacuna del settore teatrale rispetto a settori affini dello Spettacolo e della Cultura: ora più che mai serve l'estensione del Tax credit esterno ed interno anche allo Spettacolo dal Vivo e ai Teatri Privati come già fatto per Cinema e Audiovisivo". (red)

261441 MAG 20